

L'ANPA pubblica i risultati dell'indagine sui rischi sanitari dell'esposizione ai campi elettromagnetici

Si intitola "***Dichiarazione del comitato internazionale di valutazione per l'indagine sui rischi sanitari dell'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM)***" (Edizioni Anpa, Roma, 2002 Pagg 219) il volume appena pubblicato dall'Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente. Si tratta del documento conclusivo redatto dalla commissione internazionale di esperti indipendenti, istituita dai Ministeri dell'ambiente, della salute e delle comunicazioni, gruppo composto da cinque autorevoli scienziati, Francesco **Cognetti**, Richard **Doll**, Gabriele **Falciasecca**, Tullio **Regge** e Michael **Repacholi**, redatto sulla base delle più recenti ed accurate analisi scientifiche, che consente di fare il punto su questo argomento, oggi più che mai, di estrema attualità. La commissione aveva il compito di verificare l'esistenza di eventuali rischi per la salute e per l'ambiente dovuti alle varie tipologie di campi elettromagnetici. Il documento della Commissione inizia ricordando che da millenni l'uomo convive con molte forme di emissione magnetica ed elettromagnetica di origine naturale: il sole, le stelle, le scariche elettrostatiche che si manifestano durante i temporali e lo stesso corpo umano generano campi elettromagnetici. I campi elettromagnetici sono fenomeni ampiamente diffusi in natura. Ciò premesso, nell'auspicare la prosecuzione delle attività di ricerca sulle relazioni tra emissioni elettromagnetiche e rischi sanitari, la Commissione conferma che l'esposizione ai campi elettromagnetici al di sotto delle linee guida dell'ICNIRP (1998) non genera conseguenze negative per la salute umana. Nelle conclusioni sono riportati dettagliatamente sia i riferimenti a indagini epidemiologiche sia i confronti con le raccomandazioni provenienti da enti internazionali preposti. Tra le raccomandazioni espresse dalla commissione c'è un richiamo sia ad una "armonizzazione delle norme" a livello internazionale sia ad una corretta interpretazione delle notizie scientifiche. Gli autori indicano in particolare i criteri per attribuire carattere di attendibilità alle ricerche ed elencano le istituzioni internazionali, tra le quali figura anche l'OMS, in grado di divulgarle. Il libro inizia con un'introduzione divulgativa e di facile lettura, per poi calarsi,

gradualmente, in un'ampia e ricca descrizione tecnica. Numerose le sezioni di approfondimento e i link di richiamo ai siti internet interessati.